

Percorso di alfabetizzazione emotiva in un intervento didattico inclusivo con l'utilizzo delle tecnologie*

di G. Filippo Dettori[°], Barbara Letteri[^]

Riassunto

Il contributo descrive un'attività didattica, realizzata in una classe seconda di una scuola secondaria di primo grado, nella quale era inserita un'alunna con disabilità e con problemi di disregolazione emotiva. La proposta illustra un percorso di alfabetizzazione emotiva realizzato dal team docente e dall'educatore, con l'utilizzo delle tecnologie innovative finalizzate a promuovere un miglioramento della consapevolezza e della manifestazione emotiva da parte di tutti gli studenti.

Parole chiave: disabilità, emozioni, tecnologie, inclusione.

Pathway to emotional literacy in an inclusive educational intervention, with the use of technology, in the secondary school of I grade

Abstract

The contribution describes a teaching activity, carried out in a second class of a secondary school, which included a pupil with disabilities and problems of emotional dysregulation. The proposal illustrates a path of emotional literacy implemented by the teaching team and the educator, with the use of innovative technologies aimed at promoting an improvement in awareness and emotional manifestation by all students.

Keywords: disability, emotions, technologies, inclusion.

* Il contributo è il risultato del lavoro congiunto dei due autori, G.F. Dettori ha curato la stesura dei paragrafi “*Interventi didattici inclusivi per studenti con disabilità*” e “*Tecnologie e disabilità: un binomio efficace per promuovere l'inclusione*”; B. Letteri dei paragrafi “*L'educazione emotiva a scuola*”, “*Descrizione di un'attività didattica proposta utilizzando le TIC*” e “*Conclusioni*”.

[°] Università degli Studi di Sassari. Corresponding author: fdettori@uniss.it.

[^] Università degli Studi di Sassari.

First submission: 05/10/2021, accepted: 22/11/2021

Available online: 16/12/2021

L'educazione emotiva a scuola

Come dimostrano le più recenti ricerche in campo educativo, la competenza emotiva è essenziale per la crescita e la maturazione della persona, in quanto essa incide sulla vita sociale e sul benessere individuale (Baroni et al., 2019). In quest'ottica, la scuola e i docenti si trovano a svolgere un ruolo fondamentale nell'accompagnare gli studenti nello sviluppo emotivo, cognitivo e sociale (Micillo, 2020). L'alfabetizzazione emotiva costituisce l'elemento centrale intorno al quale è possibile organizzare e sviluppare una vasta gamma di competenze educative, relative alla conoscenza di sé, alla comunicazione e all'ascolto, alle capacità relazionali e alle abilità di aiuto: fornisce al bambino e/o adolescente le chiavi di ingresso all'adulthood (Art. 4, comma 2, Cost., 1948).

L'alfabetizzazione emotiva può offrire all'insegnante la possibilità di creare una comunicazione "speciale" soprattutto nelle situazioni di disagio e disabilità. Essa richiede un vero e proprio processo, attraverso il quale gradualmente è possibile educare gli allievi a una corretta conoscenza, comprensione e gestione delle proprie emozioni. Un primo passo verso l'acquisizione di competenze emotive è costituito dalla progettazione e realizzazione in classe di processi che promuovono la meta-emozione ovvero lo sviluppo di quella competenza che Daniel Goleman definisce come capacità, o insieme di capacità, di avere consapevolezza dei propri stati emotivi e di saperli riconoscere e gestire adeguatamente (Vignati, 2000).

Ciò che può essere insegnato, attraverso training specifici di alfabetizzazione emotiva, è quindi:

- imparare a dare un nome alle proprie emozioni e a esprimerle in forma socializzata e imparare a riconoscerle anche negli altri;
- comprendere il ruolo che esse rivestono nei rapporti sociali;
- modulare e gestire il livello di emotività;
- costruire un vocabolario personalizzato delle emozioni;
- esplorare le emozioni, anche attraverso l'esposizione verbale e scritta di episodi vissuti, al fine di facilitarne la rappresentazione;
- sapere individuare le principali espressioni dell'esperienza emotiva;
- apprendere il significato di empatia;

- entrare positivamente nella dinamica del gruppo classe, collaborare e cooperare per il raggiungimento degli obiettivi di benessere comune;
- affrontare i conflitti lealmente e creativamente attraverso procedure mirate (ad esempio attraverso il *problem solving*) (Goleman, 2011).

La consapevolezza della propria vita emotiva favorisce la possibilità di raggiungere gli obiettivi positivi durante lo sviluppo, di elaborare i conflitti all'interno del gruppo dei pari e di sviluppare la comprensione reciproca e la solidarietà (Digennaro, 2018).

L'educazione emotiva in classe può essere promossa mediante diverse modalità:

- *Approccio informale*: i concetti connessi al benessere emotivo vengono trasmessi all'alunno mentre si trova ad affrontare una particolare situazione difficile. Possono essere coinvolti tutti i compagni attraverso discussioni di gruppo ed esercitazioni.
- *Lezioni strutturate*: viene impostato un programma articolato in una serie di lezioni che hanno carattere esperienziale e includono giochi di simulazione di situazioni reali, discussioni di gruppo, *Role-playing* e *Circle Time*.
- *Integrazione nelle materie curricolari*: i contenuti dell'educazione emotiva vengono inseriti all'interno della programmazione di quelle discipline che maggiormente si prestano, per esempio italiano, arte e immagine, musica, etc. (Cornoldi, Giofrè, Orsini, & Pezzuti, 2014).

Interventi didattici inclusivi per studenti con disabilità

Una didattica inclusiva consente a tutti gli alunni di partecipare attivamente alle attività scolastiche quotidiane, supportando tutti gli studenti e ciascuno di essi, passo dopo passo, nel loro processo di apprendimento (Bucholz Ed D & Sheffler, 2009). L'educazione inclusiva, quindi, parte dal presupposto di prediligere misure di *care*, cioè interventi sull'ambiente orientati alla qualità della vita, che privilegiano l'istanza del ben-essere (Pavone, 2015, p. 30). È necessario, quindi, progettare un ambiente di apprendimento che permetta a tutti gli alunni, caratterizzati da abilità e potenzialità diverse, di imparare insieme al gruppo dei pari, nel rispetto delle differenze di ciascuno (UNESCO, 2015).

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) rappresentano certamente una grandissima risorsa, favorendo e facilitando i processi di inclusione socio-educativa. In rete è possibile usufruire di una vasta

gamma di applicativi adatti alle più svariate disabilità (Ferrari, 2011). Per esempio, nel caso di una disabilità fisico-sensoriale, la principale finalità dell'utilizzo delle TIC sarà quella di consentire all'alunno di entrare in comunicazione con il contesto e gli altri compagni, per favorirne l'attività e la partecipazione al processo di insegnamento-apprendimento (Simoneschi, 2009).

Come emerge dalle Nuove Indicazioni per il curricolo del 2012, le grandi sfide della "didattica tecnologica" potrebbero essere così riassunte:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*, per ancorarvi nuovi contenuti. Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite al di fuori della scuola, mettendo in gioco aspettative ed emozioni.
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità*, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

Descrizione di un'attività didattica proposta utilizzando le TIC

Di seguito sarà proposta l'attività portata avanti da un docente di sostegno e dai docenti di classe di una classe II di una scuola secondaria di I grado della provincia di Sassari supportati da due ricercatori dell'Università di Sassari¹. Nella classe è inserita una alunna con deficit organico (cardiopatologia congenita) e sensoriale (ipovisione), in presenza di funzionalità intellettiva limite (FIL) e, in evidente stato di disregolazione emotiva determinata sia dalla componente patologica che dalla componente affettiva-relazionale (perdita prematura della madre). La sperimentazione si è svolta nel periodo febbraio-marzo 2021.

Il team docente ha ritenuto opportuno valorizzare le tecnologie per personalizzare la didattica dell'alunna con disabilità. Gli studi hanno, negli ultimi anni, dimostrato che, in relazione al deficit cognitivo e allo stato emo-

¹ Il supporto agli insegnanti nella ricerca è stato fornito da G. Filippo Dettori, docente di didattica e Pedagogia Speciale e Barbara Letteri, dottoranda.

tivo manifestato in quel momento, è necessario progettare una specifica azione educativa e didattica (Ianes, 2015).

L'alunna certificata è una studentessa di 12 anni alla quale è stata riconosciuta la disabilità ai sensi della L. 104/92, art. 3, comma 3, permanente. Nella sua classe opera un insegnante di sostegno per 18 ore a settimana e un educatore per 14 ore (10 a scuola e 4 a casa). La ragazza ha mostrato di avere difficoltà relazionali con i compagni e pertanto si è ritenuto opportuno promuovere un percorso funzionale a un confronto più sereno in classe con coetanei e adulti. Il progetto educativo è stato condiviso dall'intero team dei docenti e dall'educatore ed è stato da subito pensato per tutta la classe con dei percorsi personalizzati per la ragazza che, come si è detto, ha una evidente disregolazione emotiva, individuata dal neuropsichiatra infantile che la segue e descritta nella diagnosi presentata alla scuola.

La scelta del percorso è stata sintetizzata attraverso una mappa concettuale prodotta con l'applicativo *Coogle* (figura 1).

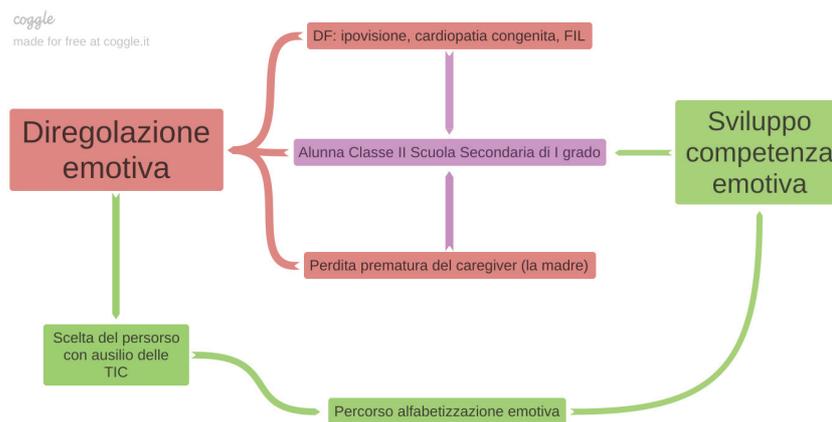


Fig. 1 –Schema del percorso didattico realizzato

<https://coggle.it/diagram/YKkYH7wdFhu1emNE/t/-/c3fe40a89a49c95fe5a708bbd5ad31c016aa32b597b5761cc5d33a9428bcfe5a>

La tabella 1 che segue descrive il percorso realizzato.

Tab. 1 – Descrizione dettagliata del percorso didattico realizzato

Titolo	Inside out: alla scoperta delle nostre emozioni.
Argomento/ Contenuto	<p>Il nucleo tematico dell'attività riguarda l'esplorazione e la gestione delle proprie e altrui emozioni. Il lavoro è stato inserito a pieno titolo nella programmazione di Italiano e di Inglese ma ha assunto un carattere trasversale a tutte le altre discipline. Gli argomenti sono stati rielaborati dagli studenti, a scuola e a casa, in forma ludica e laboratoriale, al fine di incentivare la motivazione, creare in classe un clima sereno e cooperativo e rendere l'argomento trattato alla portata di tutti, perseguendo obiettivi di padronanza e metacognizione.</p>
Competenze chiave e/o di cittadinanza che si intendono sviluppare	<p><i>A) Competenze chiave (UE 2018) per l'apprendimento permanente necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale:</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. competenza alfabetica funzionale;2. competenza multilinguistica;3. competenza digitale;4. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;5. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. <p><i>B) Competenze trasversali (competenza emotiva):</i></p> <ol style="list-style-type: none">1. conoscere le proprie emozioni;2. saper comunicare le proprie emozioni in modo corretto;3. imparare a gestire e a rappresentare le proprie emozioni.
Abilità che si intendono sviluppare	<p>Saper utilizzare gli strumenti informatici e digitali; Saper ascoltare compagni ed adulti rispettando i turni di intervento; Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune; Riconoscere il proprio ruolo nel gruppo e assumere le responsabilità richieste; Progettare rispettando le consegne del docente e i tempi assegnati per ciascuna fase; Ricerca e scegliere soluzioni coerenti con il compito; Parlare di sé e delle proprie esperienze; Saper esprimere le proprie opinioni assertivamente; Scrivere di sé, delle proprie esperienze, sentimenti ed emozioni; Utilizzare un lessico specifico all'attività.</p>
Conoscenze che si intendono sviluppare	<p>Le regole della conversazione; Dinamiche della comunicazione e problematiche; Modalità di comunicazione e linguaggi; Le tecnologie digitali per esprimere e rappresentare le emozioni; Il fumetto come modalità espressiva; La musica per esprimere emozioni.</p>

Prerequisiti	Comprendere lo scopo di un messaggio; Descrivere situazioni, stati d'animo ed emozioni; Riconoscere e descrivere aspetti di sé e degli altri; Capacità di usare il computer e altri <i>devices</i> ; Capacità di svolgere semplici ricerche in Internet; Saper collaborare con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune.
Risorse	Tecnologie digitali: PC, LIM, tablet, dispositivi mobili, connessione internet, casse audio, stampante.
Tempi	Febbraio-maggio 2021
Criteri di valutazione	Impegno, lavoro prodotto, collaborazione, conoscenze acquisite, esposizione orale del prodotto finale.
Utenti destinatari	Classe II Scuola Secondaria di I grado

Tecnologie e disabilità: un binomio efficace per promuovere l'inclusione

Gli studi hanno dimostrato che le tecnologie, integrate nelle diverse attività didattiche, possono offrire opportunità che aiutano a manifestare stati emozionali e favoriscono la riflessione su di essi (Di Pietro, 2016). L'intervento educativo-didattico descritto, ha previsto la realizzazione di un percorso di alfabetizzazione emotiva messo a punto con l'ausilio delle TIC e di alcune attività laboratoriali. Durante le diverse attività è stato possibile osservare come l'alunna, proprio grazie alle TIC, riuscisse a prolungare i suoi tempi di attenzione. Data l'ipovisione e la facile distraibilità della studentessa, conseguente al funzionamento intellettivo limite, si è potuto constatare che la LIM e gli altri hardware utilizzati, risultano essere strumento fondamentale ed efficace per allungare i tempi di attenzione e per facilitare, attraverso la regolazione dei colori e dei contrasti, una visione opportuna dei contenuti proposti. Tali vantaggi dell'utilizzo della LIM sono stati dimostrati da studi e ricerche precedenti (Pavone, 2014).

Nello specifico il supporto delle TIC ha guidato l'intera classe e, non solo l'alunna con disabilità, alla creazione di un ambiente maggiormente inclusivo e collaborativo, improntato all'ascolto e allo sviluppo dell'empatia e della competenza emotiva. Contemporaneamente, le TIC hanno permesso di compensare abilità residue proponendosi come strumenti compensativi e di dissolvere barriere che spesso ostacolano la didattica. Si è voluto proporre una didattica orientata alla speciale normalità, rivolta a tutti gli studenti che, per ragioni diverse, necessitano di lavorare sugli

aspetti emotivi e relazionali per un miglior benessere personale e sociale (Cottini, 2007).

Il setting tecnologico dell'aula:

- Hardware: PC connesso alla LIM, a sua volta dotata di un sistema audio e gli smartphones e tablets personali degli studenti.
- Webware: sono dei software accessibili e utilizzabili online attraverso un Web browser. Sono chiamati anche applicazioni web, software online o applicativi tecnologici. Nello specifico, i contenuti digitali e software utilizzati nel corso dell'attività didattica svolta in classe sono stati (figura 2):
 - *Google Presentazioni* per proiettare sulla LIM le slides introduttive al percorso didattico;
 - *Youtube* per la proiezione di un breve video: Inside Out – Emotional Maturity;
 - *Coogle e Bubbl.us* per la costruzione di mappe concettuali;
 - *LearningApps* per l'attività di riconoscimento delle emozioni;
 - *Mentimeter* per la fase di brainstorming sulle emozioni primarie;
 - *Pixton* per la rappresentazione fumettistica delle proprie emozioni;
 - *Powtoon* per la realizzazione di un video rappresentativo dei risultati ottenuti dalla Scatola delle emozioni.

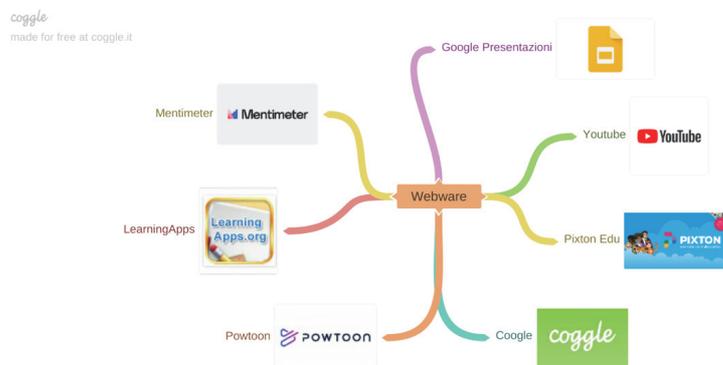


Fig. 2 - Mappa concettuale degli applicativi usati, realizzata con Coogle <https://drive.google.com/file/d/1nIYXtVW18nUMXJX3unyXjt12q3MmYGgi/view?usp=sharing>

Fasi dell'attività: Durante il primo incontro il docente ha presentato delle slide progettate con *Google Presentazioni* (figura 3) in cui sono stati riportati i materiali di studio e gli applicativi tecnologici utilizzati nel percor-

so di alfabetizzazione emotiva proposto e la definizione degli strumenti di valutazione formativa volta a verificare la partecipazione di ciascuno.



Fig. 3 - Rappresentazione del percorso di alfabetizzazione emotiva <https://drive.google.com/file/d/1nLYXtVWl8nUMXJX3unyXjt12q3MmYGgi/view>

Successivamente, l'insegnante ha proposto la visione di un breve filmato sulle emozioni disponibile su YouTube in lingua inglese: *Inside Out – Emotional Maturity* (<https://www.youtube.com/watch?v=pp71BH0UlvE>).

A questo punto è stato chiesto agli alunni di intervenire a turno, possibilmente in lingua inglese, con lo scopo di elencare le emozioni primarie e complesse. L'attività è poi proseguita nell'attivazione di una discussione circa il ruolo delle emozioni, la loro identificazione e la loro gestione nella quotidianità.

Infine, il docente ha proposto agli alunni di allestire la "Scatola delle emozioni", posizionata nell'aula, con lo scopo di raccogliere quotidianamente e/o settimanalmente, per tutto il periodo febbraio-marzo, scritti delle loro emozioni, i loro sentimenti e le loro sensazioni in forma anonima.

In seguito, sono stati proiettati alla LIM, e presentati alla classe, gli applicativi tecnologici riportati di seguito, con lo scopo di riflettere e giocare con le proprie e altrui emozioni.

- *Bubbl.us*: è stata costruita una mappa concettuale rappresentante l'esperienza svolta (figura 4).

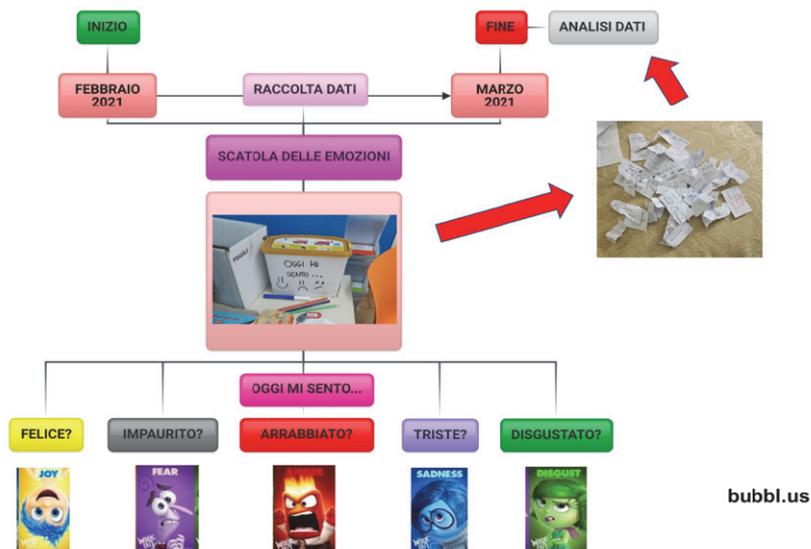


Fig. 4 - Mappa concettuale rappresentante l'esperienza svolta
<https://drive.google.com/file/d/1BryjNHgmaL.CdrdVFVypYtrAK7CYDI/view?usp=sharing>

- *LearningApps* (figura 5): è stata proiettata alla LIM una piccola attività in cui ai ragazzi si chiedeva di associare alcune espressioni alle emozioni primarie e complesse di riferimento.



Fig. 5 - attività con Learning apps <https://learningapps.org/3098228>

- *Mentimeter* (figura 6): è stato progettato e somministrato ai ragazzi un quiz che, in forma totalmente anonima, ha permesso di far esprimere i ragazzi circa le loro emozioni primarie (figura 4). Gli studenti hanno

avuto accesso al quiz attraverso l'utilizzo dei loro smartphones e/o tablets, previo consenso da parte dei genitori.



Fig. 6 - Prodotti dell'indagine con Mentimeter
<https://drive.google.com/file/d/122W1aOgbxmWRhorbagYjxBrRrKx-MI2E/view?usp=sharing>

- *Pixton* (figura 7): l'applicazione è stata presentata ai ragazzi ed è stato spiegato loro come modificare gli sfondi, creare gli avatar, modificarne le caratteristiche, le espressioni facciali e gli stati emotivi, farli “parlare e dialogare”, impostare il focus e le azioni da far compiere. È stato poi chiesto a tutti gli studenti, di realizzare in coppia, un prodotto finale in lingua inglese, trasponendo nel linguaggio fumettistico delle situazioni di vita quotidiana reali e/o inventate e, le emozioni provate in quel momento. Le coppie di studenti, compresa la coppia della studentessa con disabilità, hanno restituito un fumetto Pixton in lingua inglese attraverso attività di Role playing di fronte al gruppo-classe. Di seguito l'attività della coppia nella quale era presente la ragazza con disabilità.



Fig. 7 - Fumetto realizzato con Pixton
https://drive.google.com/file/d/124GSdWbDthN5WdwjYgIvCU5-Z_RSVqvM/view

Nella quarta lezione sono stati presentati i risultati finali ottenuti dallo spoglio della scatola delle emozioni (periodo febbraio-marzo). Sono stati proiettati alla LIM sotto forma di presentazione Powtoon (figura 8). Gli studenti hanno potuto constatare che l'emozione preponderante è stata "la felicità".



Fig. 8 - Risultati dell'attività "Scatola delle emozioni" <https://www.powtoon.com/s/bxRjxxC6wAs/1/m>

Successivamente è stato chiesto ai ragazzi di individuare una canzone che potesse rappresentare al meglio l'emozione della felicità. Attraverso la LIM e l'applicazione YouTube gli studenti hanno individuato una canzone in particolare: "Happy" di Pharrell Williams¹, hanno stampato il testo in lingua inglese e l'hanno cantata insieme.

Il presente intervento didattico ha previsto diverse occasioni di valutazione:

- *Autovalutazione*: importante in questa attività, in quanto è un'operazione metacognitiva in grado di coinvolgere soprattutto gli studenti con particolare difficoltà, offrendo loro la possibilità di riflettere sul percorso compiuto e di promuovere una maggiore consapevolezza delle proprie capacità. A ogni studente è stata proposta una rubrica di valutazione somministrata sotto forma di Google Moduli².
- *Gradimento*: utile per capire come gli studenti valutano l'attività didattica, anch'esso progettato su Google Moduli³. Lo scopo primario del questionario è quello di comprendere la soddisfazione dell'alunno nelle attività svolte e ricalibrare, modulare e migliorare, dove necessario, la propria attività di insegnamento sulla base dei suggerimenti ottenuti.

Conclusioni

"*Inside out: alla scoperta delle nostre emozioni*" è una semplice attività progettata con lo scopo di sperimentare l'utilizzo degli strumenti tecnologici nella didattica e, in particolare, nella Didattica Speciale. Il deficit di alfabetizzazione emotiva dell'alunna, generato dall'insieme di fattori organici e dalla perdita prematura della mamma, hanno rappresentato il punto di partenza per la progettazione dell'attività.

La studentessa in questione e tutti i suoi compagni hanno risposto al percorso con grande entusiasmo, dimostrando un elevato grado di partecipazione e interesse. Il percorso didattico si è rivelato efficace e funzionale e ha prodotto risultati soddisfacenti, in termini di partecipazione e di gradimento degli allievi alle attività proposte, di risultati finali e livelli di competenza raggiunti. È stato interessante osservare il clima positivo che sin

¹ <https://www.youtube.com/watch?v=cmCDqX3ngfA>.

² https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSetfwNqOq28-9z0V9iNjDqNkerZJ_mvhl7vKEFPqXG04yILJw/viewform?usp=sf_link.

³ https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdYxlyRiR8mV7eMMi3LxEjwFce9Nsf3DTVfA0oO2klvl02QZg/viewform?usp=sf_link.

dall'inizio del percorso si è instaurato in classe, caratterizzato da relazioni significative, grazie alle quali gli studenti si sono sostenuti per il raggiungimento del successo formativo e la realizzazione del prodotto.

L'utilizzo, anche a coppie, delle diverse applicazioni, per usi ludici e didattici, ha rappresentato, in via definitiva, una sfida vincente offrendo agli studenti la possibilità di scoprire le molteplici potenzialità della tecnologia ai fini dell'apprendimento e della creazione di strategie operative, efficaci per sperimentare e manifestare collettivamente i vissuti emozionali.

Riferimenti bibliografici

- Baroni, F., Bartoli, R., Caldin, R., et al. (2019). *Disabilità sensoriale a scuola. Strategie efficaci per gli insegnanti*. Trento: Edizioni Centro Studi Erickson.
- Bucholz Ed D, J. L., & Sheffler, J. L. (2009). Creating a Warm and Inclusive Classroom Environment: Planning for All Children to Feel Welcome. *Electronic journal for inclusive education*. <https://corescholar.libraries.wright.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1102&context=ejie>.
- Cornoldi, C., Giofrè, D., Orsini, A., & Pezzuti, L. (2014). Differences in the intellectual profile of children with intellectual vs. learning disability. *Research in Developmental Disabilities*, 35(9), pp. 2224-2230. Doi: 10.1016/j.ridd.2014.05.013.
- Cottini, L. (2007). *Didattica speciale e integrazione scolastica*. Roma: Carocci.
- Digennaro, S. (2018). Corpi emotivi: riflessioni sull'educazione emotiva nella scuola. *Encyclopaideia – Journal of Phenomenology and Education*, 22 (52), pp. 13-23. Doi: 10.6092/issn.1825-8670/8671.
- Di Pietro, M. (2016). *L'educazione razionale-emotiva. Per la prevenzione e il superamento del disagio psicologico dei bambini*. Trento: Erickson.
- Ferrari, L. (2011). Handicap e tecnologie: quale connubio? L'esperienza del corso di Tecnologie per la riduzione dell'handicap. *Ricerche di Pedagogia e Didattica. Journal of Theories and Research in Education*. Trento: Erickson. Doi: 10.6092/issn.1970-2221/2185.
- Goleman, D. (2011). *Intelligenza emotiva*. Segrate: BUR Biblioteca universitaria Rizzoli.
- Ianes, D. (2015). *La speciale normalità. Strategie di integrazione e inclusione per le disabilità e i bisogni educativi speciali*. Trento: Erickson.
- Micillo, R. (a cura di) (2020). *Insegnante di sostegno nella scuola secondaria di I e II grado*. Edizioni Simone.
- Pavone, M. (2014). *L'inclusione educativa. Indicazioni pedagogiche per la disabilità*. Milano: Mondadori Università.
- Pavone, M. (2015). *Scuola e Bisogni Educativi Speciali*. Milano: Mondadori.
- Simoneschi, G. (eds.) (2009). Tecnologie educative per l'integrazione, *Studi e documenti degli Annali della Pubblica Istruzione 127/2009*, pp. 7-26. Firenze: Le Monnier.

- UNESCO (2015). *Embracing diversity: Toolkit for Creating Inclusive, Learning-Friendly Environments*. <http://unesdoc.unesco.org/images/0013/001375/137522e.pdf>.
- Vignati, R. (2000). La scuola delle emozioni. Apprendimento ed educazione emozionale. *Atti del Convegno: Un ponte educativo sul Terzo millennio*. Centro Studi PS Fermo.